



Far tornare il sorriso

Oggi l'estetica dentale può risolvere qualsiasi imperfezione. «Obiettivo di base è naturalmente quello di conservare il dente del paziente», dice **Gianfranco Aiello, presidente nazionale dell'Accademia di estetica dentale**. «Naturalmente ogni intervento deve risultare naturale, in armonia con il viso». Le soluzioni offerte dal-

l'estetica dentale per eliminare irregolarità e inestetismi vari sono molte. Ecco alcuni esempi.

Denti fratturati. Vengono ricostruiti i pezzi di dente rotti con resine composte. «Si evita così la devitalizzazione e l'incapsulamento del dente», dice Aiello. «Il risultato dura a lungo e rispetta l'anatomia della bocca».

Denti radi. Esiste una tecnica, collaudata da 15 anni, che permette di ingrandire i denti senza intaccarli. Elimina lo spazio tra un dente e l'altro quando non si può ricorrere al classico «apparecchio» fisso.

Modifica della forma. Si può cambiare la forma dei denti troppo corti o accavallati applicando «faccette» di porcellana sulla parte anteriore. «Rispetto alle protesi classiche, è più economico e rispettoso dell'anatomia della bocca», continua Aiello.

Intervenire sulle gengive. Sono operazioni indolori e davvero risolutive. Durano da mezz'ora a due ore. Eliminano difetti delle gengive: dalla retrazione, che causa una fastidiosa sensibilità, al sorriso «cavallino», dovuto a una deformazione dell'osso.

QUESTE LE CURE DI BELLEZZA

**Tecniche moderne,
di breve durata e del
tutto indolori per
eliminare ogni difetto**

In un'ora, denti dritti e perfetti

Raddrizza i denti in poche ore e restituisce un bel sorriso anche a chi ha i denti storti. La coronoplastica non è un intervento complesso, dura circa 1 ora ed è assolutamente indolore. Per gli adulti può costituire una valida alternativa all'apparecchio per raddrizzare i denti.

■ «Il primo passo dell'operazione consiste nell'eliminazione dai

denti delle porzioni irregolari o sporgenti. Dopodiché, usando resine composte, si restituisce alla dentatura una linea armoniosa, con un ottimo risultato dal punto di vista estetico», dichiara **Massimo Gagliani, odontoiatra dell'Università di Milano**.

■ Questa tecnica è del tutto innocua per il dente, perché vengono asportati solo 0,5-0,8 millimetri di smalto.

Una quantità veramente minima, se si pensa che per inserire una capsula il dente deve essere praticamente demolito e privato di ben 2 millimetri di smalto.

■ Già prima di effettuare l'intervento è possibile sapere come sarà il nuovo sorriso. Il dentista infatti prepara un calco in gesso della bocca su cui, con cere colorate, mostra tutte le modifiche da approntare.

Per schiarire lo smalto

Arriva dagli USA e garantisce un sorriso splendente. E' il **bleaching** (sbiancamento). «Un trattamento che ripulisce i denti dalle antiestetiche tonalità giallastre o grigie causate dal fumo, il passare degli anni o certi antibiotici come le tetracicline. Al tempo stesso lascia intatta la sfumatura naturale», dice **Aiello**. A differenza dei normali prodotti sbiancanti o del trattamento a base di bicarbonato che si fa dopo la pulizia dal tartaro, questo metodo non corrode lo smalto e non irrita le gengive. E si può eseguire, almeno in parte, a casa propria. «Il dentista realizza sull'impronta della dentatura un modellino di plastica da applicare sulle arcate dentali durante la notte, dopo averlo riempito con un gel a base di perossido di carbamide, sostanza in grado di provocare una reazione chimica che libera il dente dai difetti di colorazione. Al mattino si toglie il modellino e si lavano i denti con un normale dentifricio. I denti tornano bianchi in una settimana», continua Aiello. Perfetti nel 90 per cento dei casi. E si mantengono così per almeno 5 anni. Il bleaching non ha controindicazioni, a parte la presenza di radici scoperte, carie in atto e infiammazioni gengivali.

